



• Ricerca & Sviluppo:

via alla compensazione del credito d'imposta

Potrà essere utilizzato a partire da 1° gennaio 2016 il **credito d'imposta per ricerca e sviluppo** destinato alle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019. Il bonus va fruito in compensazione compilando il modello F24.

Sono ormai maturi i tempi per portare in compensazione il **credito d'imposta per ricerca e sviluppo**. Per gli investimenti effettuati nel 2015, infatti, la finestra si apre all'alba del 1° gennaio 2016. Da quel momento le imprese potranno beneficiare dell'**agevolazione pari al 25%** delle spese incrementalmente sostenute nel periodo 2015-2019 rispetto alla media realizzata nei tre anni precedenti. L'aliquota è **elevabile al 50%** per le spese relative all'impiego di personale qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca con università o altri enti equiparati e con start-up innovative.

Con la Risoluzione 97/E del 25 novembre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo da indicare nel **modello F24** al fine portare in deduzione il credito d'imposta. Si tratta, nello specifico, del codice tributo 6857 denominato "Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo - art. 3 D.L. 23/12/2013, n. 145". Il codice deve essere esposto nella sezione Erario in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati" ovvero, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell'agevolazione, nella colonna "importi a debito versati".

Sono **ammesse al beneficio le seguenti attività**:

- lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza applicazioni o usi commerciali diretti;
- ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi ovvero permettere un miglioramento di quelli esistenti;
- acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo di conoscenze e di capacità esistenti scientifiche, tecnologiche e commerciali al fine di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati;

- produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Infine si ricorda che il credito d'imposta spetta fino all'importo massimo di 5 milioni di euro per impresa a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo ammonti **almeno a 30.000 euro** per ogni periodo d'imposta per cui si intende fruire del beneficio ed ecceda la media degli investimenti della medesima natura realizzati nei 3 periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Fonte: www.pmi.it

9/12/2015

SERVIZIO INFORMAZIONE ECONOMICA

VALISANNIO-Azienda Speciale Camera di Commercio di Benevento

Tel 0824-300412
fax 0824-300233

valisannio@pec.it
valisannio2@bn.camcom.it